

# HERMES

SULLE ALI DELLA NOTIZIA



# INDICE

## 3 Editoriale

di Francesco Gironi, 4AC

## 4 Colonizzazione di Marte?

### Vent'anni, 10.000 voli

di Giulia Bonotto, 4BES

## 6 Cosa è casa

di Tina Gatti, 4AC

## 8 Le donne oggi

di Agnese Giorgi, 1AQSA

## 10 Schools for future

di Gloria Raimondo

## 11 Violenze in Messico

di Giovanna d'amico, 3DL

## 12 Uno stupefacente viaggio

di Maria Porelli ed Anna Vernillo, 2BC

## 14 Intanto... nel mondo

di Beatrice Bonomo, 4AL

## 16 L'immedesimazione del giudizio

di Carla Celeste Garbarino, 2BSA

## 18 Un mega vocabolario per salvare la nostra lingua

di Eleonora Dal Santo e Marcello Pagliantini

## 19 Gli studenti con la D.A.D.

di Riccardo Giacobbo, 3BC

## 20 Addio al papà di Scooby Doo

di Simone Zanandrea, 5ASA

## 22 Curiosità storiche

di Pietro Ballico, 2BL

## 24 Intervista a Mattia Bottolo

di Claudia Guidolin, 5AS

## 26 Intervista a Tony Arbolino, un amico e una promessa della moto GP

di Andrea Chesò, 3BC

## 27 Recensione libro

di Giacomo Bonato, 2AQSA

## 28 Recensione album

di Sara Lovisetto, 4AC

## 29 Ipse dixit

## 30 Giochi

## 32 Oroscopo



## DIREZIONE

Francesco Gironi, 4AC

## VICEDIRETTORI

Sofia Soldà, 5BL  
Sara Lovisetto, 4AC

## CORREZIONE BOZZE

Noemi Cremasco, 4AC  
Nicole Lorenzon, 3AC

## GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Giada Veronese, 3BSU  
Carla Celeste Garbarino, 2BSA  
Maddalena Pivato, 1BL

## SITI WEB

Polyana Coutinho Vizoto, 3BSA



# LA PAGINA EDITORIALE

a cura di *FRANCESCO GIRONI, 4AC*

**D**icembre è il mese dei bilanci: l'anno volge al termine e noi ci voltiamo a guardare il sentiero percorso fino ad adesso, soppesando ciò che è accaduto di bello e di brutto negli ultimi dodici mesi. Sediamo in una cucina accogliente, avvolti da una coperta, e nel fumo delle nostre tisane bollenti cerchiamo di carpire un segno di ciò che potremo fare del tempo che ancora ci rimane davanti. Dicembre è quindi anche il mese dello slancio verso il futuro, del proiettarsi in avanti, verso un anno che verrà, carico di aspettative, di promesse e della speranza di poter (finalmente) avere un po' di pace. Siamo ancora seduti in cucina, le mani strette attorno alla tazza, quasi a cercare di afferrarne il tepore. Dicembre è il mese del presente: il tempo si ferma mentre scorriamo le pagine di un libro, le nostre case vengono pervase dal profumo di arance e mandarini e resta solo il momento in cui si sta vivendo. C'è una ritualità ciclica, immutabile che caratterizza questo mese: l'albero, i regali da fare, i bigliettini da scrivere... questo eterno ritorno fonde in sé passato, presente e futuro, riproponendosi sempre uguale eppure unico ogni volta. Dicembre è il mese della nostalgia: dei propri cari, per chi quest'anno non potrà raggiungerli; degli anni passati, in cui magari era possibile trascorrere le feste con qualcuno che non c'è più; della nostra infanzia, che lasciandoci ha portato via con sé buona parte della magia del Natale, che ogni anno cerchiamo di recuperare senza riuscirci appieno.

Quest'anno siamo tutti stati messi particolarmente alla prova: siamo stanchi, tesi, abbattuti. Eppure, nonostante tutto, stiamo riesumando tra i cumuli di cianfrusaglie delle nostre cantine le lucine colorate per il terrazzo, il vecchio albero ereditato dal prozio, il balocco orribile che avevamo ricevuto in regalo, per dispetto, dal compagno di classe che proprio non sopportiamo quando, in prima, era stato organizzato un "babbo natale segreto"...



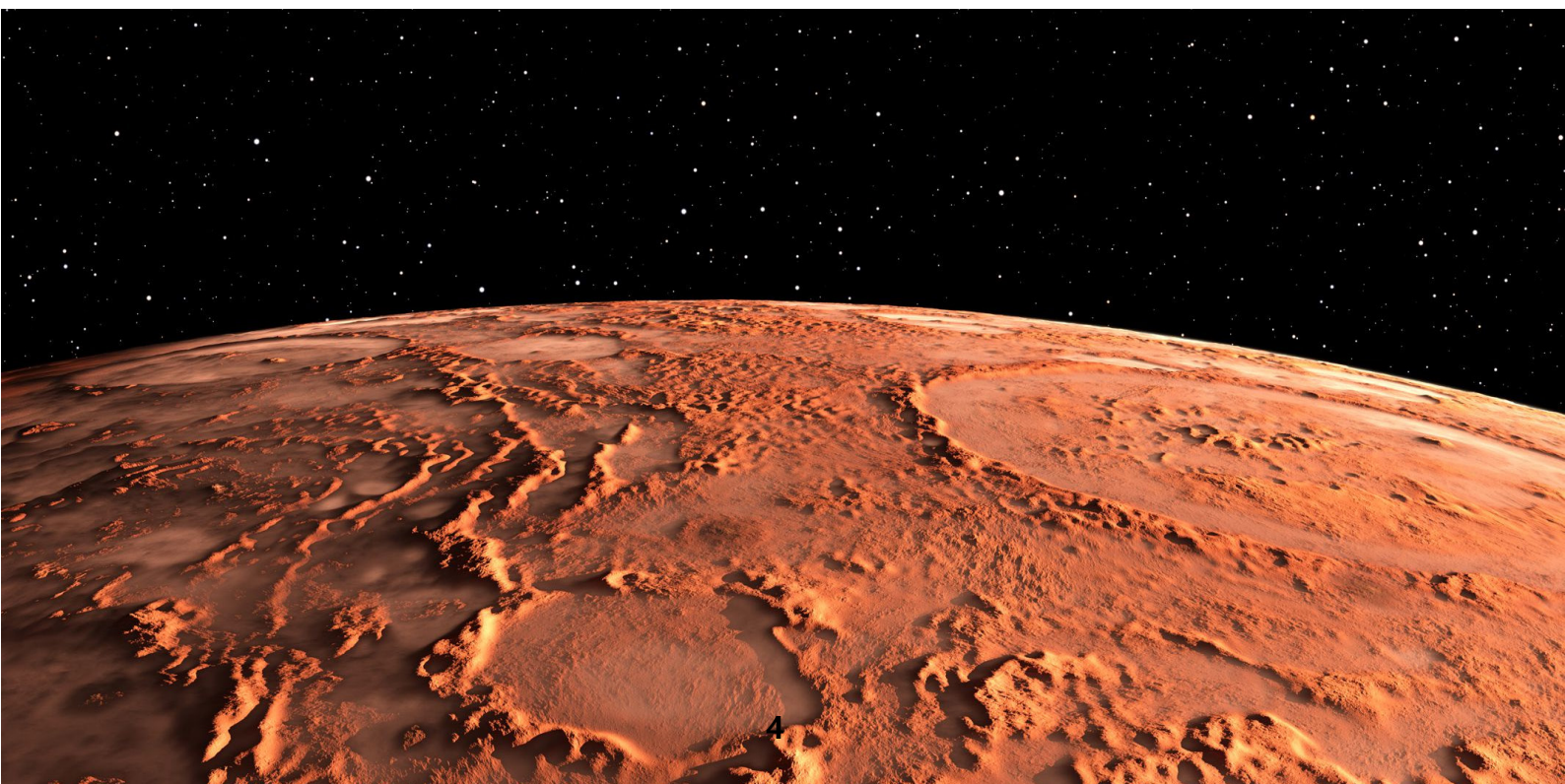
Non potremo trascorrere tutti assieme questo Natale, ma dobbiamo ricordarci che stiamo passando tutti la stessa cosa. Momenti come questo svolgono un fondamentale ruolo catartico per una comunità provata da un anno estremo. Nella distanza fisica, le nostre tradizioni comuni ci avvicinano l'un l'altro, rinvigorendo i nostri legami. Auguro a tutti un Natale speciale e di rinascita, che ci ricordi di sognare in grande e che ci permetta, appena possibile, di tornare ad abbracciare le persone a cui vogliamo bene.



# COLONIZZAZIONE DI MARTE? *VENT'ANNI, 10.000 VOLI*

**O**ramai è necessario prendere consapevolezza del fatto che il nostro pianeta potrebbe tra qualche tempo non presentare più condizioni adatte a favorire la vita. Inquinamento, riscaldamento globale, sovrappopolazione, guerra nucleare potrebbero essere solo alcune delle possibili cause di una condizione di invivibilità della Terra. Proprio sulla base di questa disastrosa eventualità l'imprenditore e miliardario Elon Reeve Musk sta spingendo verso lo sviluppo di tecnologie che permettano all'umanità di entrare in un'ottica dove i viaggi spaziali possano portare all'esplorazione e alla scoperta di nuovi pianeti abitabili, questo in modo da essere preparati nel caso in cui ci si trovi nella condizione di dover abbandonare un luogo divenuto inospitale. Ora come ora l'opzione ritenuta

maggiormente avverabile in una prospettiva temporale non eccessivamente ricondita consiste nella colonizzazione di Marte. Musk infatti, oltre ad essere conosciuto come fondatore di Tesla Motors e PayPal, è noto per aver fondato nel 2002 Space X (Space Exploration Technologies Corporation), un'azienda aerospaziale statunitense con sede a Hawthorne, USA che si pone come obiettivo principale la creazione di mezzi tecnologici con cui permettere la nascita di vere e proprie colonie sul pianeta rosso, tecnologie che permettano però di diminuire gli alti costi necessari per avere accesso allo spazio. L'imprenditore afferma infatti « Se l'impianto di questo sogno fosse lo stesso che ci ha portato sulla Luna, fondare una colonia autosufficiente su Marte costerebbe 10 miliardi di dollari a persona. Noi vogliamo invece realizzarla a







200.000 dollari a persona, quanto il prezzo medio di una casa negli Stati Uniti». SpaceX sta sviluppando dal 2012 un veicolo di lancio per carichi super-pesanti dai componenti più volte riutilizzabili che nel 2018 ha ottenuto la denominazione di "Starship". A marzo 2019 sono iniziati i primi test su prototipi con una versione ridotta definita "Starhopper" e dall'autunno dello stesso anno si è proceduto alla realizzazione del veicolo. Il piano immagina di utilizzare mezzi di questo tipo per arrivare con 10.000 voli (è possibile compiere lanci ogni 26 mesi quando la distanza tra i due pianeti è ottimale) a costruire in soli vent'anni una comunità autosufficiente dotata anche di acqua nel caso in cui si riesca a rilasciare in atmosfera enormi quantità di anidride carbonica, riscaldare il pianeta e riportare il ghiaccio allo stato liquido. La realizzazione non è inverosimile ma le sfide sono veramente complicate da vincere: in primis da

considerare è l'alta quantità di radiazioni cosmiche che metterebbe a rischio la vita di chiunque si trattenga sul pianeta rosso che sarebbero 7 volte maggiori di quelle a cui sono sottoposti in 6 mesi sulla ISS. Inoltre per ora il nuovo modello SN8 è stato unicamente oggetto di tre static fire, cioè l'accensione dei motori per qualche secondo, e il più recente (questo 13 novembre) ha di poco rasentato un'esplosione. La vita su Marte è ancora un'ipotesi lontana ma il progresso tecnologico è riuscito rapidamente a rivoluzionare la realtà, prima o poi si raggiungerà anche una prospettiva secondo la quale anche i viaggi interspaziali verranno considerati normalità.

GIULIA BONOTTO, 4BES

# COSA E' CASA

<< Per favore, mi assuma. Cucinerò, pulirò e mi prenderò cura dei suoi figli come fossero i miei >>.

Questa è una delle frasi più celebri che alcune scuole di "Caregiver and Domestic Management Training" fanno recitare a centinaia di donne davanti ad una telecamera per trovare loro **lavoro**. Queste donne hanno già dei figli dall'altra parte del mondo. Cercano un futuro migliore per i loro, allevando quelli degli altri. Cercano fortuna in quella che sembra essere la Terra promessa, abitata da hotel di lusso e isole artificiali. In cambio? Un contratto che le lega ad un'azienda per anni, dodici ore di lavoro al giorno e un salario misero che spediscono alle loro famiglie che hanno lasciato in Nepal, Afghanistan, Pakistan, India, Filippine, Malesia, Siria, Egitto e Africa sub-sahariana. Negli Emirati Arabi Uniti e in Qatar sono oltre il 90% dei lavoratori attivi. Non sono solo donne, sono anche uomini e sono la forza lavoro sulla quale si erigono i paesi del Consiglio di cooperazione del Golfo (GCC) e questo di cui parlo è il così detto "sistema Kafala". Jonas Bendiksen, fotografo norvegese, afferma che passeggiando per le strade di una grande città come Dubai non noti la presenza, sebbene così massiccia, di stranieri che non siano ricchi turisti. Sembra che i paesi del Golfo non siano molto compiaciuti della loro mano d'opera. Così hanno fatto in modo di tenere migliaia di uomini lontano dagli occhi dei turisti di fronte ai quali questi stati si fanno promotori di progresso. Migliaia di uomini vivono in







piccoli quartieri operai che assomigliano sempre di più a delle baraccopoli. <<**A volte sono tre, a volte cinque, ho visto persino venti uomini in una stanza. Dormivano su letti a castello a tre piani**>> prosegue Jonas Bendixsen che per National Geographic ha realizzato un progetto, intitolato **"Far from home"**, che ha come protagoniste le storie di questi uomini e queste donne. Affascinato da questi incontri ed affamato di altri, nel 2008 un viaggio di tre anni tra le più grandi baraccopoli del mondo (Caracas, Nairobi, Mumbai e Giacarta) diventa un libro e una mostra: **"The Places we live"**. Scatta: raccoglie prove di uno dei problemi più grandi che la modernità si trova ad affrontare ovvero la crescita esponenziale della popolazione e dell'urbanizzazione, con le conseguenti criticità ambientali, alimentari e sanitarie. Il suo scopo non è però solamente riportare, ma <<piegare gli stereotipi sulle baraccopoli: le persone nonostante la povertà hanno ancora la capacità di creare una Casa e fare in modo che sia accogliente>>. Chiede loro di mostrargli dove vivono, di farlo entrare in una parte della loro vita, di permettergli di affacciarsi alla loro intimità. E' una sfida a se stesso, e a tutti noi osservatori, quella che si pone: di rivalutare da un'idea di casa, di famiglia, di amore, di sacrificio e di necessità.



# Le donne oggi

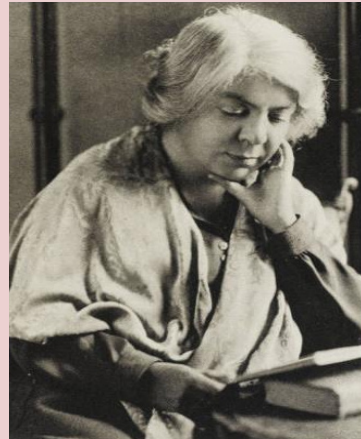
AGNESE GIORGI 1A QSA

Durante il Coronavirus, in Italia sono state uccise 91 donne in dieci mesi. La loro unica colpa?

## Fidarsi di un amore sbagliato.

Fin da bambine, noi donne siamo educate a pensare che la nostra realizzazione personale passi quasi esclusivamente attraverso il matrimonio. Quante volte da bambine le nostre storie preferite o i cartoni animati che guardavamo parlavano di ragazze bellissime e dolcissime, che vedevano realizzarsi tutti i loro sogni nel momento in cui si sposavano col Principe Azzurro di turno? I social in tutto questo non sembrano aiutare: quante volte l'unica via di affermazione personale femminile sembra essere l'aspetto esteriore, giudicato secondo canoni di bellezza dettati da uomini? Ecco quindi che in questo tempo di Coronavirus, dove qualsiasi tipo di socializzazione al di fuori da Internet è considerevolmente ridotta, il compagno che una donna ha a fianco determina spesso la considerazione che lei ha di sé stessa: arriva ad accettare **insulti, gelosie insensate e violenza**. Arriva a pensare di essere lei il problema. E per novantuno donne, questo ha voluto dire la morte. La visione della donna e la sua consapevolezza del proprio grande potenziale in questi ultimi anni si è evoluta sotto vari aspetti, culturali, sociali e lavorativi. Ma purtroppo non sempre l'uomo ha camminato al suo fianco. A volte è rimasto talmente indietro da considerarla ancora sua proprietà: basti pensare alle spose bambine, alle ragazze sepolte vive, agli stupri, all'infibulazione, ai tanti volti sfigurati dall'acido. Ma fortunatamente, noi donne siamo resilienti, sappiamo combattere per i nostri diritti e riconoscere il nostro valore e i nostri talenti.





Quindi, nonostante tutto e tutti, dico grazie a **Rita Levi Montalcini**, prima donna ad aver ricevuto un premio Nobel per la medicina. Dico grazie a **Maria Montessori**, una delle più note pedagogiste italiane, e anche a **Grazia Deledda**, prima donna italiana ad aver ricevuto il Nobel per la letteratura. Grazie a Nilde Iotti, prima donna italiana presidente della camera, e ad **Alda Merini**, poetessa di fama internazionale. Grazie a **Tina Anselmi**, partigiana e poi ministro e a **Samantha Cristoforetti**, prima donna italiana astronauta a partecipare a spedizioni di carattere internazionale. E poi, un grazie a tutte noi donne: perché, come dice la poetessa Maya Angelou,

“Ogni volta che una donna lotta per sé stessa,  
lotta per tutte le donne”.





# Schools for future



**A** Torino si è svolta una protesta contro la DAD da parte di alcuni ragazzi e ragazze di "schools for future", movimento che ha preso ispirazione dai celebri "fridays for future" di Greta Thunberg. Tutto è nato da Anita: una ragazza di dodici anni che non vuole accettare l'idea delle scuole chiuse. Da giorni lei sta seguendo le lezioni a distanza davanti alla propria scuola. Con il passare dei giorni sempre più ragazzi si sono uniti a lei per riottenere il diritto di andare a scuola. Questi ragazzi, ritrovatisi davanti alle proprie scuole, armati di computer, tablet e libri, hanno seguito le lezioni a distanza in strada, seduti per terra.

Sulla scia di Torino, anche a Milano molti studenti sono scesi in strada per protestare, precisamente davanti alla sede della Regione Lombardia. Questi ragazzi protestano per la riapertura della scuola, "un bene primario" per noi giovani che abbiamo sempre più bisogno di socializzare e stare insieme ai nostri coetanei, insomma, non vogliono nient'altro che quello che tutti gli altri paesi europei stanno già facendo, cioè riconoscere la scuola come punto fondamentale per il futuro e la crescita del nostro paese.

Come a Milano e a Torino, alcuni studenti della città di Firenze si sono organizzati per seguire le proprie lezioni davanti alle loro scuole. Tutti loro chiedono dei protocolli sanitari ben precisi in modo da poter tornare a scuola in sicurezza così da non far diventare la DAD la normalità. Insomma, gli studenti chiedono che il governo si prenda le proprie responsabilità riaprendo le scuole il prima possibile.

GLORIA RAIMONDO



# VIOLENZE IN MESSICO

**A**ndres Manuel Lopez Obrador, presidente del Messico, vuole coronare il suo sogno di governare il Paese con più controllo possibile, ma grazie alle femministe in campo non potrà definirlo del tutto. La quarantena in Messico ha portato ad una violenza nei confronti delle donne ancora più accentuata che ha avuto come conseguenza la ribellione delle femministe, portandole a scendere in piazza. Il presidente, per quanto possa sembrare a favore per i diritti delle donne, non lo è: infatti ha chiuso i centri di assistenza diurna, eliminato rifugi per donne vittime di violenza domestica, tagliato i fondi all'Istituto nazionale delle donne ed eliminato programmi nazionali a tutela delle donne, in particolare a quelle delle comunità indigene. Con il passare

del tempo la violenza sta aumentando notevolmente, avendo come risultato una percentuale del 111% di aumenti di femminecidi e, oltre agli omicidi delle donne, ci sono anche gli innumerevoli abusi sessuali nei confronti di ragazzine tra i 10 e i 14 anni, considerando il fatto che non possono neanche abortire perché considerato illegale. Un'altra faccenda riguarda le donne arrestate che hanno riportato molti abusi e violenze durante la loro detenzione con una percentuale del 15%. Queste sono alcune delle motivazioni per cui le donne marcano, urlano e dipingono i monumenti di rosso. Il presidente non ha più sotto controllo la situazione e qualsiasi strategia applichi non funziona. C'è bisogno di un cambiamento.

GIOVANNA D'AMICO 3DL





# UNO *Stupefacente* VIAGGIO

**N**egli ultimi decenni le droghe sono usate non più solo dagli emarginati della società ma è un problema che riguarda molte persone, a volte insospettabili.

Secondo i dati pubblicati a giugno dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, nel 2019 le morti per overdose sono cresciute dell'11% rispetto l'anno precedente, e la diffusione e l'uso di nuove droghe sta aumentando. Resta il fatto che qualunque sia la sostanza assunta il pericolo è sempre alto.

Come spiega Patrizia Hrelia, ex presidente della Società Italiana di Tossicologia e oggi membro del direttivo della Società Italiana di Farmacologia: "Tutte le droghe agiscono sul cervello e sui meccanismi di gratificazione (accendono il piacere e il desiderio di un'altra dose, via maestra per la dipendenza), tutte tolgono paure e senso del limite, alterando la percezione della realtà. E tutte possono provocare danni neurologici".

La droga, nella maggior parte dei casi, crea dipendenza:

psichica, quando la persona non riesce più a vivere senza di essa e difficilmente smette;

fisica, quando la persona usa costantemente una sostanza e la sua graduale o improvvisa riduzione causa sintomi fisici dolorosi;

Le sostanze agiscono in più organi del nostro corpo, danneggiando, oltre al cervello, il sistema cardiovascolare e respiratorio in particolar modo.

Esistono anche alcune droghe naturali come per esempio i funghi allucinogeni, il cactus peyote, la Salvia divinorum (che veniva utilizzata anche dagli indigeni d'America per cerimonie rituali). Questi, aggiunti ad altre sostanze, possono modificare la personalità di una persona. Anche i mix di caffeina e efedrina che accelerano il metabolismo fanno parte delle smart drugs, cioè le droghe formate da sostanze non perseguibili dalla legge.







Negli ultimi anni si stanno diffondendo, soprattutto tra i più giovani, le nuove sostanze psicoattive o NPS che si possono comprare sul Web a pochi soldi: gli effetti di esse sono ancora ignoti a causa della loro eterogeneità; sicuramente provocano danni molto gravi in particolare sui circuiti cerebrali in formazione.

Nel nostro paese un terzo degli adolescenti fa uso di droghe. Nell'ultimo rapporto al Parlamento sulle tossicodipendenze, in Italia si è rilevato che la cannabis è il tipo di stupefacente più utilizzata dagli studenti tra i 14-19 anni. Il 33,6% dei giovani italiani ha assunto nell'arco della propria vita almeno una volta una droga e

il 3,2% di questi quando la assunta non sapeva di che sostanza si trattasse.

Per le persone che soffrono di tossicodipendenza esiste il servizio SerT( Servizi per le Tossicodipendenze) che è dedicato alla cura, prevenzione e riabilitazione dall'abuso di sostanze stupefacenti. Questa Unità Operativa SerT garantisce l'anonimato ed è gratuita.

La cosa migliore da fare per evitare i danni delle droghe è non cominciare ad assumerle, nemmeno per provarle. Come diceva Jim Morrison: "Comprare droga è come comprare un biglietto per un mondo fantastico, ma il prezzo di questo biglietto è la vita"



MARIA PORELLI E  
ANNA VERNILLO 2BC



# Intanto... nel M

**1** Tigré, Etiopia: Il 4 novembre il governo centrale del paese ha lanciato un'operazione militare nella regione settentrionale contro il partito locale al governo, il Fronte di liberazione del popolo del Tigré, accusato di avere attaccato basi militari. "Amnesty International può ora confermare che molte persone sono state accoltellate o uccise con le asce nella città di Mai-Kadra, nella parte sud-occidentale della regione del Tigré, durante la notte del 9 novembre", ha dichiarato Amnesty, precisando di aver "esaminato fotografie e video macabri che mostrano corpi sparsi per la città o trasportati su barelle".

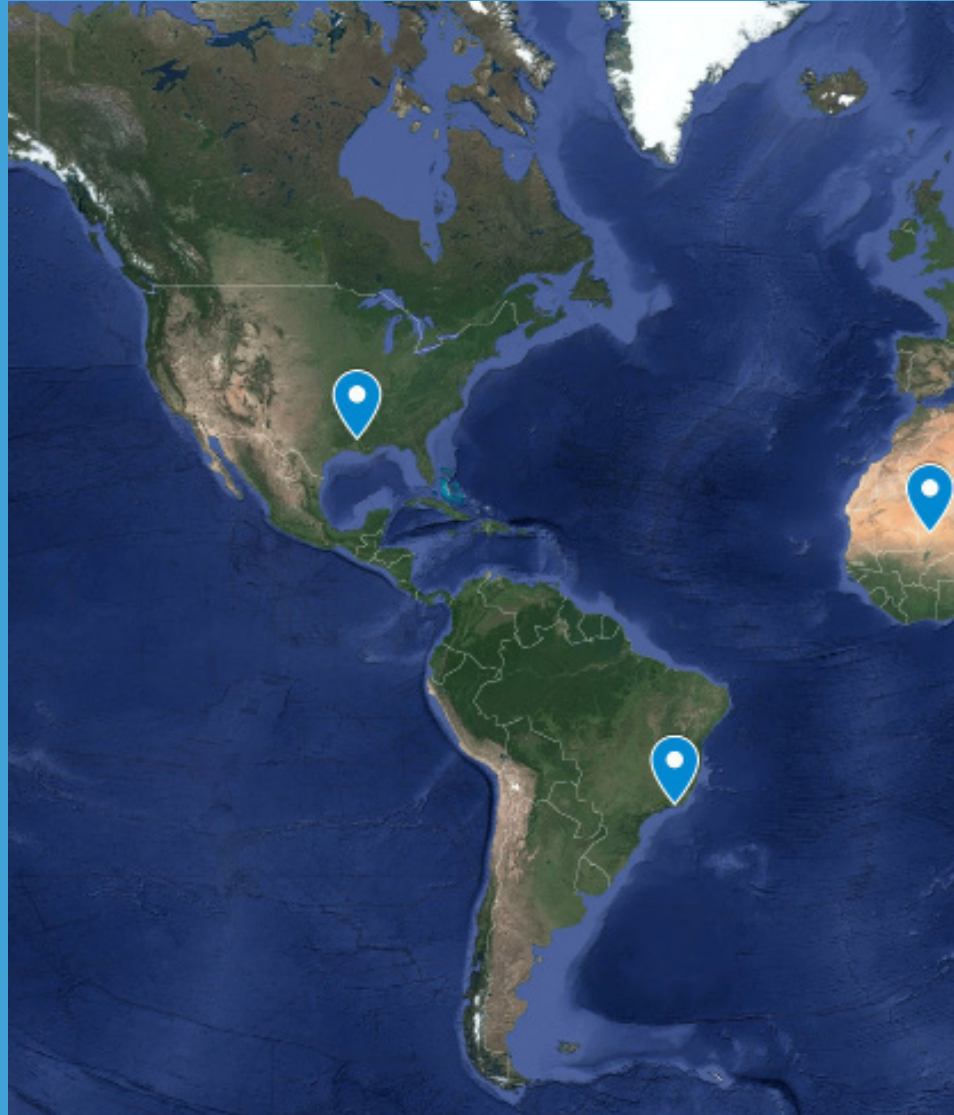
**2** Gedda, Arabia Saudita: l'11 novembre una granata è esplosa al cimitero per non musulmani della città saudita, durante una cerimonia per il Remembrance Day, che ricorda la fine della Prima Guerra Mondiale. Nell'attentato, che ha preso di mira un diplomatico francese, sono rimaste ferite diverse persone. Il consolato americano a Gedda ha invitato i concittadini residenti nella città a evitare la zona ed esercitare cautela nei luoghi pubblici.

**3** Hong Kong: l'11 novembre Wu Chi-wai, rappresentante dei pro-democrazia nel parlamento di Hong Kong, ha comunicato le dimissioni di massa dei 19 deputati del governo locale, a seguito dell'espulsione di 4 colleghi del Civic Party derivata da una inconsueta decisione dell'organo legislativo di Pechino. Le espulsioni sono arrivate dopo che il Comitato permanente del Congresso nazionale del popolo cinese ha approvato una risoluzione, per la quale coloro che sostengono l'indipendenza devono essere espulsi.

**4** Honduras: l'uragano Eta è stato la causa della morte di oltre 100 persone nell'America centrale, a partire dall'Honduras. Più precisamente, esso si è addentrato in mare tra il 9 e il 10 novembre e il suo passaggio ha portato con sé tempeste di pioggia e venti a oltre 120 km/h.

**5** Turchia: il 9 novembre si è dimesso il ministro delle Finanze Berat Albayrak, genero del presidente Erdogan. Il motivo delle sue dimissioni è dovuto al fatto di non aver adempiuto al suo dovere: avrebbe dovuto garantire la ripresa della lira turca. Al contrario, nell'ultimo anno ha perso il 30% del suo valore. Appena nominato, aveva dichiarato: "Lavoreremo giorno e notte per migliorare la situazione finanziaria della Turchia".

**6** Bietikow, Germania: l'11 novembre, durante i lavori per la costruzione di turbine eoliche nella città situata nella regione del Brandeburgo, sono state rinvenute casualmente le ossa di una mummia. Essa è stata ribattezzata la "mummia di Bietikow" e molto probabilmente il suo ritrovamento risale a maggio.



# MONDO



**10** Québec city, Québec: Il primo novembre un ragazzo ha colpito diverse persone e ne ha uccise due nel capoluogo della provincia canadese, usando una spada e, secondo quanto riferito dalla polizia su Twitter, indossando "abiti medievali". Cinque passanti sono rimasti feriti e sono stati portati in ospedale. Il sospetto autore dell'attacco, un giovane di circa 20 anni, è stato arrestato. È stata la stessa polizia, durante una conferenza stampa successiva all'arresto, a specificare che il giovane "non è legato ad alcun gruppo terrorista".

**9** Luzon, Filippine: il 2 novembre le Filippine sono state colpite dal tifone Goni. La tempesta ha scoperchiato tetti, distrutto linee elettriche e provocato inondazioni, mettendo in ginocchio il paese. Il tifone, infatti, ha innescato una serie di frane che hanno sepolto le case nella parte meridionale dell'isola. Centinaia di migliaia di persone sono fuggite dalle proprie abitazioni: si calcola che gli sfollati siano quasi 1 milione.

**8** Rotterdam, Olanda: una grande statua di plastica a forma di coda di balena ha salvato la vita al conducente di un treno deragliato nei pressi della stazione De Akkers a Spijkenisse, situata nella periferia di Rotterdam. L'incidente si è verificato intorno a mezzanotte del primo novembre.

il 6  
alcuni  
uzione di  
tedesca,  
andebur-  
acciden-  
mumma.  
"Signora  
bilmente  
a.C. Il ri-  
o).

**7** Nuova Zelanda: è stato confermato il 2 novembre che il paese, per la prima volta, avrà una donna indigena alla guida del Ministero degli Esteri. Nanaia Mahuta è stata scelta dal primo ministro Jacinda Ardern per la sua capacità nel costruire relazioni. Infatti la neo-ministra ha un'esperienza politica più che ventennale. Nel 1996 è stata eletta per la prima volta in parlamento. Mahuta è divenuta poi ministro dello sviluppo Māori e del governo locale. Nonostante la nuova nomina, manterrà parallelamente il suo posto al governo locale e continuerà ad aver un ruolo associato nello sviluppo Māori. sottoporsi al tampone.

BEATRICE  
BONOMO 4AL



# L'IMMEDESIMAZIONE DEL GIUDIZIO

**/Giu-dì-zio/**. Sostantivo maschile, dal latino "iudicium": la capacità individuale di valutare o definire. E' così che viene descritto dal vocabolario. Un termine così delicato, ma così pungente se usato in modo equivoco! Bisogna tenere bene a mente che, prima di valutare, si deve conoscere, osservare e capire. E non dovrebbe essere usato come un'arma d'attacco, bensì come un dono, come un benevolo aiuto. Si deve saper cogliere la sua fragilità e solo quando questo è ben chiaro, lo si saprà usare. E' difficile però riuscire a comprendere questa parola se sbuca di punto in bianco davanti alla vita dell'essere umano, e difficile è capire come usarla. Ancora più arduo è concepire che questa parola non deve essere interpretata, perché è nell'interpretazione di questa che il vagone del rapporto sociale si staccherà dal treno della nostra costruzione personale. E' proprio attraverso questo non aver appreso correttamente il significato di giudicare che le persone sono spinte ad etichettare. A volte, inconsapevolmente, vaghiamo per le strade con un post-it immaginario attaccato sulla nostra schiena ed è invisibile ai nostri oc-





chi. Un semplice post-it caricato da opinioni altrui, nella maggior parte da persone che non conosciamo. Si hanno etichette tante quante se ne danno. Ci si limita all'apparenza, a ciò che qualcuno ha detto. E la panoramica si sposta ai pregiudizi. Credo che l'uomo non sarà mai in grado di fermarsi e pensare; solitamente tende a fare tutto al momento, senza immaginare delle ipotetiche conseguenze. Ecco, per me il pregiudizio è conseguenza, è frutto dell'agire d'istinto. Devo ammettere che anche io ho giudicato senza conoscere, anche io ho ascoltato opinioni altrui prima del dovuto, senza provare a dare del tempo per conoscere e poi dare una mia valutazione. Ma mi sono sempre sentita male quando realizzavo l'errore che avevo commesso, quando agivo di istinto senza pensare con la

mia testa. Senza pensare alle conseguenze. Sono consapevole anche che vengano dette molte cose su di me, ma non ne faccio un gran dramma. Vorrei solo che sapessero tutti che chi è in fase di conoscenza con me o meno deve ancora scoprire il lato altruista e generoso che mi caratterizza. Non si deve definire subito un qualcuno o un qualcosa. Non si giudica prima di conoscere. E, se non è compatibile con le proprie esigenze, con il proprio carattere o con la propria mentalità, non crollerà il mondo. Vivere e lasciar vivere. E per lasciar vivere bisogna saper conoscere e accettare.

CARLA CELESTE  
GARBARINO, 2BSA

# Un mega vocabolario per salvare la nostra lingua



Negli ultimi anni l'incombenza della lingua inglese ha fatto sì che il nostro linguaggio sia stato da molti sempre più trascurato. Sentiamo sovente infatti l'uso improprio e in molti casi superficiale dell'italiano. I termini più colti e forbiti stanno andando in disuso rendendo l'utilizzo della nostra lingua asettico. Nonostante l'inglese sia oggi una lingua dall'importanza quasi fondamentale, non deve in alcun modo sopprimere l'utilizzo della nostra lingua madre, reputata da molti una delle massime espressioni di linguaggio. D'altra parte l'inglese in molte situazioni lavorative sta divenendo sempre più essenziale, questo però non deve portare ad un progressivo abbandono delle forme proprie dell'italiano. A tutela delle parole meno utilizzate e dunque trascurate in favore di termini più intuitivi, comuni e più generici, ma allo stesso tempo privi di sfumature, si è rivolta una recente iniziativa della casa editrice **Zanichelli** che, portando nelle piazze d'Italia una grande installazione di un vocabolario, invitava i passanti a sce-

gliere e a prendersi cura di uno dei lemmi "a rischio". Da "accorato" ad "onirico", da "illazione" a "zizzania", i termini "in via d'estinzione" sono più di 3000, aggettivi, sostantivi, verbi, un tempo utilizzati, ma che in una società che subisce sempre più l'influenza della globalizzazione e che è costretta ad una vita frenetica, vengono annientati da sinonimi più superficiali, ma molto spesso più poveri di significato. Nel dizionario era posizionato un monitor dal quale si poteva scegliere una delle parole e postarla direttamente nei social network con l'hashtag **#paroleadasalvare**. Tuttavia la casa editrice ha pensato anche ai non amanti dei social proponendo delle cartoline con il termine e sul retro stampato il relativo significato. Si tratta di un'interessante iniziativa, non l'unica, che mira alla tutela di un bene che viene definito dalla Accademia della Crusca come uno dei più importanti in nostro possesso.

MARCELLO PAGLIANTINI, 2B  
ELEONORA DAL SANTO, 3BC





# GLI STUDENTI E LA D.A.D

Come tutti noi studenti sappiamo fin troppo bene la situazione di emergenza che ci ha colto a Marzo e che anche in quest'ultimo periodo torna a farsi sentire, ha obbligato le scuole ad adattarsi tramite un nuovo metodo d'insegnamento: quello della didattica a distanza (DaD). Questo fenomeno è stato studiato da diversi esperti, interessati a capire gli effetti che può avere su studenti e insegnanti l'apprendimento tramite mezzi digitali. Lo studio è stato condotto da Microsoft Italia che ha messo in luce vantaggi e svantaggi della DaD. Per quanto riguarda i docenti secondo la direttrice della divisione Education di Microsoft si è registrato un miglioramento del 70% dei rapporti con la tecnologia e l'utilizzo di strumenti digitali ha reso gli insegnanti più motivati e soddisfatti, solo un 14% ha riscontrato difficoltà.

Il fatto che gli insegnanti siano potuti entrare nelle case degli studenti, dice la direttrice, ha migliorato nella maggior parte dei casi l'integrazione con la classe.

Molti docenti infine comunicano un aumento dell'autostima e della soddisfazione per essere riusciti ad utilizzare agevolmente la tecnologia. Per

quanto riguarda invece noi studenti, i vantaggi riguardano perlopiù l'apprendimento di skills fondamentali che saranno di grandissimo aiuto per un lavoro futuro. Un altro punto a favore della DaD è sicuramente l'inclusività. La direttrice ci comunica, infatti, che Microsoft ha sviluppato diversi metodi per raggiungere anche studenti che soffrono

di dislessia, discalculia o daltonismo. Tuttavia le difficoltà riguardanti questo nuovo metodo d'insegnamento sono molte a partire dalla mancanza di strumenti e infrastrutture adeguate che impediscono al 21% degli studenti di seguire le lezioni in modo sereno. Molte sono anche le distrazioni più abbondanti a casa che a scuola, ma il problema sicuramente più grande è lo stress dovuto alla permanenza davanti ad un dispositivo elettronico per un tempo prolungato. Questo fa sì che la didattica

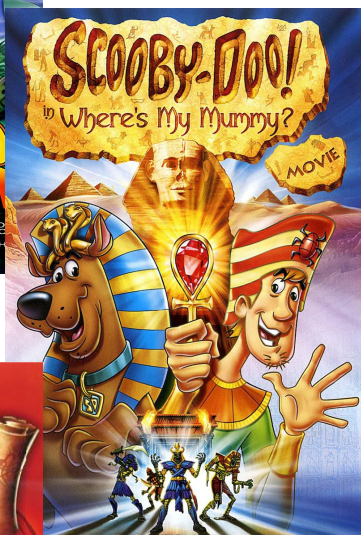
a distanza non possa mai sostituirsi a quella in presenza, è tuttavia necessario secondo Microsoft ripensare la didattica a distanza in modo da integrarla con quella tradizionale e beneficiare degli effetti di entrambe.

RICCARDO  
GIACOBBO 3BC



# Addio al papà di Scooby Doo

SIMONE ZANANDREA 5ASA



È morto lo scorso 6 novembre all'età di 82 anni lo sceneggiatore e animatore statunitense Ken Spears, il papà di Scooby Doo, per complicazioni della demenza dei corpi di Lewy, una malattia neurodegenerativa simile all'Alzheimer. Nato a Los Angeles nel 1938, amico sin da bambino del regista William Hanna, ebbe una carriera brillantissima nella Hanna-Barbera Productions, la casa produttrice dei cult Tom & Jerry, L'Orso Yoghi e i Flintstones. Qui conobbe Joe Ruby, scomparso l'estate scorsa a 87 anni, con cui collaborò fino a pochi mesi prima di morire, e insieme crearono la prima stagione di **Scooby Doo! Where are you?**, trasmessa dalla TV americana CBS nel **1969** con 25 puntate. Poi i due si unirono in una loro associazione e scriveranno altri grandi capolavori, da Alvin rock 'n' roll alla versione cartoon di Superman. Furono però necessari vari rimaneggiamenti prima della messa in onda, per adattare le tematiche horror ai bambini, il pubblico di riferimento, in quanto in quegli anni un'associazione di genitori, la Action for Children's Television, si batteva contro l'eccessiva violenza diseducativa mostrata in TV. Fu un successo clamoroso. Da lì iniziò una delle serie animate più popolari e longeve di sempre, seconda solo ai Simpson per numero di episodi realizzati. Il divertente soprannome del protagonista a quattro zampe, adottato per





umentare l'aspetto comico, deriva dal finale di *Stranger in the Night*, cantata da Frank Sinatra, che recita "doo-be-doo-be-doo". La grafica dei personaggi venne curata dal geniale fumettista giapponese Iwao Takamoto, migrato a Los Angeles dopo il bombardamento di Hiroshima e lì venne subito assunto dalla Disney, per cui curò dei capolavori intramontabili, tra cui *Cenerentola*, *Lilli e il Vagabondo* e *La carica dei cento e uno*. Descrisse così il suo disegno di Scooby Doo:

**“Incarnava l'esatto opposto di uno di quegli alani premiati alle mostre di cani. Chiesi a una signora che allevava alani di descrivermi le caratteristiche fisiche di un cane da premio. Le rovesciai, dando a Scooby Doo zampe e schiena un po' storte invece che dritte e una mascella poco pronunciata”.**

Ogni storia narrata riguarda la risoluzione di misteri soprannaturali apparentemente inspiegabili da parte del brillante Fred, dell'affascinante Daphne, della secciona Velma e dell'ingenuo Shaggy, i membri della *Misteri e Affini*, un'agenzia investigativa. Hanno viaggiato attraverso tutti gli Stati Uniti a bordo della *Mystery Machine*, un furgone coloratissimo hippie della Volkswagen. Tutto ruota attorno alla loro mascotte, un cagnone parlante, fifone e golosissimo, Scooby Doo, che accidentalmente si ritrova sempre a rischiare la vita per poi rivelarsi fondamentale nel risolvere il caso. Ogni volta fantasmi, mostri e streghe terrorizzano gli abitanti di un villaggio piuttosto che rockstar per sabotare un loro concerto, e sempre alla fine, tolta la maschera, si ritrovano i "cattivi" travestiti e i loro giochi di illusionismo per truffare e manipolare i più sciocchi. Una morale molto importante: attraverso un'attenta analisi razionale non ci si lascia abbindolare da furfanti e ciarlatani, il finale era quasi sempre già scritto. Anche il grande illusionista James Randi, venuto a mancare il 20 ottobre scorso, mise a disposizione per vent'anni il premio "One million dollar Paranormal Challenge", per chiunque avesse mostrato un vero fenomeno paranormale in un laboratorio scientifico. Nessuno lo vinse, un motivo ci sarà.



# Curiosità storiche

## Novembre

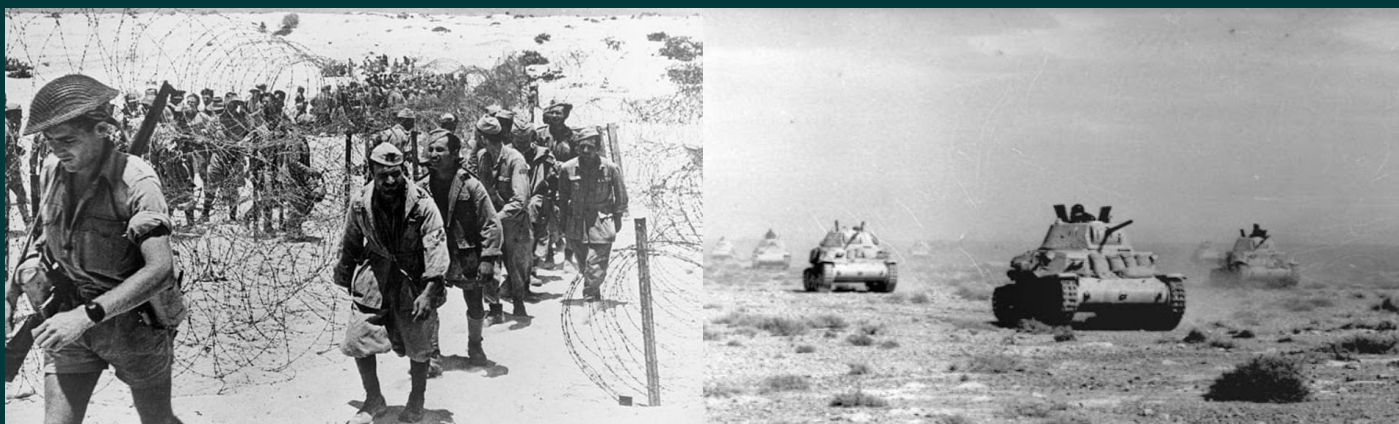
PIETRO BALLICO 2BL

Ci sono innumerevoli episodi accaduti nella storia durante il mese di Novembre, ma ho scelto di raccontarvi i due episodi più significativi e rilevanti per quanto concerne la storia d'Italia.

### 4 NOVEMBRE

Il 4 novembre è una giornata di enorme rilevanza per la storia italiana contemporanea. È infatti la giornata in cui 102 anni fa si concluse la **Prima Guerra Mondiale** sul fronte italiano, con l'Armistizio di Villa Giusti. Dopo anni di logoramento di trincea, e soprattutto un anno dopo la terribile disfatta di Caporetto, gli italiani, supportati da francesi, britannici e americani, sferrarono la loro offensiva decisiva. Il 24 ottobre 1918 cominciò la battaglia che diverrà poi nota come la Battaglia di Vittorio Veneto. L'Imperial-Regio esercito austro-ungarico, provato da anni di battaglie su due fronti e dalla caotica situazione politica e sociale dell'Impero, non resse l'urto e crollò, con numerosi reparti di cechi, polacchi e ungheresi che si rifiutarono di combattere. Il 3 novembre, mentre gli italiani dilagavano riconquistando non solo tutto il territorio perduto in precedenza, ma anche Trento e Trieste, i delegati austro-ungarici raggiunsero Villa Giusti, presso Padova, e l'armistizio venne firmato alle 15:20. Sarebbe entrato in vigore alle 15:00 del giorno successivo. I combattimenti cessarono verso le 16:00. Dal **1919** si celebra il 4 novembre la **Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate**, che celebra le forze armate e la vittoria contro l'Austria-Ungheria, ma più in grande il completamento dell'Unità d'Italia.





## 5 NOVEMBRE

78 anni fa si concludeva in questo giorno la Battaglia di El Alamein, più propriamente detta **Seconda Battaglia di El Alamein**. Una, se non la più famosa battaglia dello scacchiere africano durante la **Seconda Guerra Mondiale** e uno dei punti di svolta più importanti del conflitto. Nel 1942 la situazione della guerra stava profondamente cambiando: l'iniziale vantaggio dell'Asse stava scomparendo, e soprattutto l'entrata in guerra degli Stati Uniti aveva decisamente segnato le sorti della guerra. Gli americani stavano combattendo i nipponici a Guadalcanal, e i tedeschi erano impantanati negli scontri casa per casa della Battaglia di Stalingrado. Anche in Nord Africa la situazione stava peggiorando poiché, nonostante gli italo-tedeschi fossero vicini ad Alessandria d'Egitto, erano a corto di mezzi e carburante e le loro linee di comunicazione erano troppo allungate. Il genio del feldmaresciallo Erwin Rommel, "la volpe del deserto", aveva saputo dare fino a quel momento risultati stupefacenti pur con una decisa inferiorità di mezzi. Da agosto però era comandante dell'VIII Armata britannica Bernard Montgomery, un altro grande generale, che ideò uno scontro di logoramento in cui le forze dell'Asse, per la penuria di mezzi, avrebbero sicuramente avuto la peggio. I britannici il 23 ottobre lanciarono l'offensiva, in codice Operazione Lightfoot, e dopo vari giorni, con scontri che causarono pesanti perdite da ambo le parti, il 5 novembre Rommel diede l'ordine di ritirarsi verso la Libia con i pochissimi mezzi che ormai rimanevano. I soldati italiani si batterono come leoni e difesero le posizioni fino allo stremo, dando tempo ai tedeschi di ritirarsi. Nella battaglia venne distrutta la 132<sup>a</sup> Divisione Corazzata "Ariete" e i resti della famosa Divisione Paracadutisti "Folgore" si arresero agli inglesi il giorno successivo. Gli italo-tedeschi si ritirarono precipitosamente, tallonati dai britannici che continuarono l'inseguimento anche in Libia. L'8 novembre gli americani sbarcarono in Marocco e in Algeria, condannando ormai ciò che restava delle truppe italiane e dell'Afrikakorps, che resisterono però fino al maggio 1943 in Tunisia.



# Intervista a Mattia Bottolo

*Mattia Bottolo ha 20 anni, si è diplomato al Brocchi l'anno scorso ed è uno studente di biologia che ama lo sport e viaggiare, cosa che fa nel poco tempo libero. Poco perché, a voler essere proprio precisi, oltre a studiare, la domenica pomeriggio si diverte nei campi di Superlega, il massimo serie di pallavolo.*

*Schiacciatore da due stagioni nel roster della Kioene Padova. In questo inizio campionato si è fatto notare, complice anche Raisport nelle partite giuste, dice, con tanto di titolo MVP nella partita contro Latina.*

*Non succede tutti i giorni di passare dai corridoi della Beata Giovanna al PalaPanini, il Tempio del volley, e per questo abbiamo cercato di farci raccontare da Mattia come sia vivere uno dei propri sogni.*



**Cos'hai pensato la prima volta in cui sei entrato in campo in serie A?**

È successo nello scorso campionato in un momento in cui non pensavo potesse capitare, non ho pensato molto in realtà. Fare l'esordio nella lega più importante del mondo è sempre stato uno dei miei sogni, dei miei obiettivi, realizzarlo è stato pura gioia.

**Ti senti mai in soggezione pensando che dell'altra parte del campo hai dei campioni di questo sport?**

Sì e no. No perché, studiando la partita, vedi anche cosa loro fanno benissimo e capisci che così idoli, mostri, lo sono sì

ma non più di tanto. Comunque devi affrontarli e trovare un modo per limitarli. Quando siamo stati a Perugia, e mi sono trovato Leon dall'altra parte della rete, è stato strano. Lui è un mostro della pallavolo e lo ha dimostrato anche in quella partita. Diciamo che è allo stesso tempo divertente e, non dico che spaventa, perché non dovresti aver paura in campo, però ti rendi conto di chi hai contro.

### **Riesci a percepire che c'è più attenzione su di te da inizio stagione?**

Giocando un campionato di vetrina è inevitabile che chi segue le partite, anche solo su Raisport, veda ragazzi nuovi e osservi anche come giocano. Me ne rendo conto, però ovviamente in piccola parte: mi riguardo le partite e quindi la telecronaca la sento. Cerco però di non pensarci troppo perché dà un po' di angoscia sapere che hai pressione addosso e devi sempre fare meglio.

### **Com'era il tuo rapporto con la scuola?**

La classe, le lezioni e anche i prof mi mancano parecchio, verifiche ed interrogazioni all'ultimo per nulla, perché mi distruggevano tutti i programmi fatti. Lo sport mi ha aiutato tantissimo perché ho imparato ad organizzarmi veramente bene. Finivo scuola e poi dovevo ottimizzare tutto il tempo a disposizione.

### **Ti senti mai fortunato oppure pensi che quello che hai ottenuto sia solo la conseguenza del tuo lavoro?**

Io sono una persona che pensa che la fortuna ci sia e anche tanta, e a volte ha girato a mio favore; però, se vuoi realizzare il tuo sogno, devi lavorare a partire dal primo giorno in palestra per migliorarti.

CLAUDIA GUIDOLIN, 5AS





## Moto 3

# Intervista a Tony Arbolino, un amico ed una promessa della Moto GP

Tony Arbolino, classe 2000, a quattro anni già girava in pista in sella ad una minimoto regalatagli dal padre.

Nel 2014, entra a far parte del Team "SIC 58 SQUADRA CORSE". Con l'aiuto di Paolo Simoncelli vince il Campionato Italiano PreMoto3 125 2T con i colori del SIC, salendo sul podio per ben 9 Gare: 6 Primi Posti, 1 Secondo Posto e 2 Terzi Posti, conquistando il titolo con una gara di anticipo!!!

Ora nel team Snipers della Moto 3, gareggia con il numero 14.

*"Ho pensato solo a vincere, se credi veramente in qualcosa, ce la puoi fare", così ha dichiarato dopo la vittoria del Gran Premio della Comunità Valenciana che si è corso sul circuito di Tormo in Spagna.*

°Tony, perché ami il tuo sport?

*Amo il mio sport perché mi dà grandi soddisfazioni ma soprattutto mi regala molte emozioni. Amo il mio sport perché mi permette di fare quello che ho sempre sognato, di credere in quello che faccio e di non mollare mai.*

°La cosa che ti piace meno del tuo sport?

*La cosa che mi piace meno del mio sport è sicuramente il timore di una caduta, che spesso può compromettere la tua gara e gli infortuni che possono essere decisivi per la tua carriera.*

°Il tuo sogno?

*Il mio più grande sogno è sicuramente quello di vincere il campionato del mondo.*

°La tua paura?

*Quando corro cerco di averne meno possibile e di non pensarci, perché questo può causarmi un grande blocco psicologico.*

°Il giorno più bello della tua vita fino ad oggi?

*Il giorno più bello della mia vita è stato sicuramente quando ho ottenuto la mia prima vittoria al Mugello e quando ho vinto il mio primo campionato europeo.*

°Una cosa che hanno detto di te e che ti ha fatto arrabbiare?

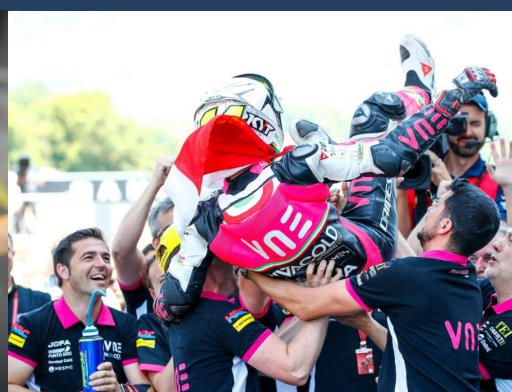
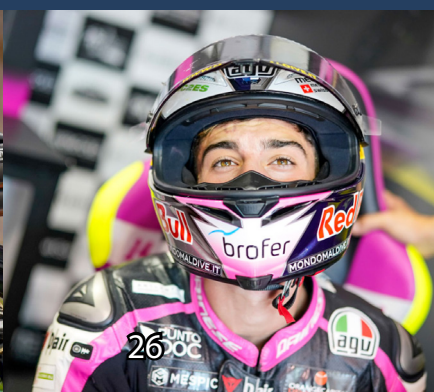
*Una delle cose che mi fa più arrabbiare è quando la gente parla alle tue spalle senza sapere il lavoro, lo sforzo e soprattutto i sacrifici che sono dietro a tutto ciò che fai.*

°Lo sport che sceglieresti se potessi essere un campione in un altro sport?

*Sin da bambino mi è sempre piaciuto il calcio e mi è sempre piaciuto pensare di diventare un campione con un grande team.*

°Tony Arbolino tra 10 anni in una frase?

*Tony Arbolino tra 10 anni in una frase?... CAMPIONE DEL MONDO!!*





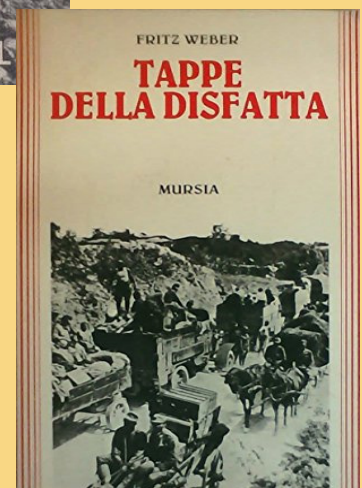
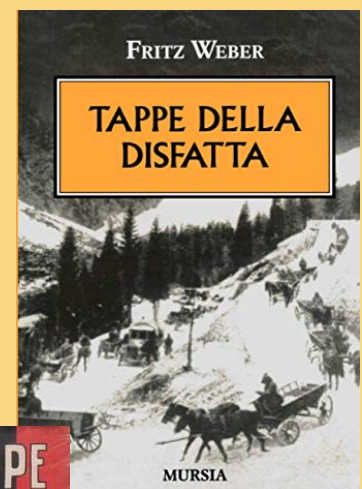
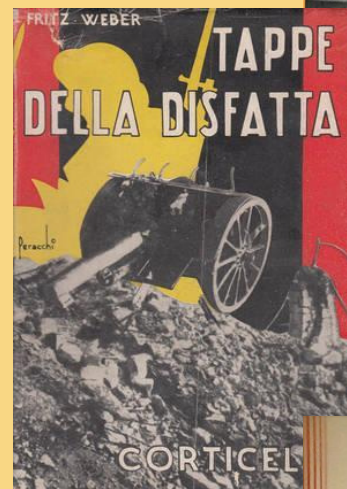
# Recensione libro

## Tappe della disfatta

Fritz Weber - 1933

Questo libro parla della prima guerra mondiale, ma da un punto di vista molto diverso rispetto a quello a cui siamo abituati noi. Come suggerisce il nome dell'autore, infatti, in questo libro vediamo il fronte italiano da parte degli sconfitti, di quelli austriaci che siamo abituati a vedere come il nemico che falcia senza pietà i soldati italiani all'attacco. Fritz Weber è un giovane ufficiale austriaco di stanza a forte Verle, sul Vezzena. Qui Fritz resiste, insieme ai suoi uomini, ai ripetuti assalti italiani, per poi spostarsi a valle nella Strafexpedition. Fritz continuerà a combattere fino al Piave, da cui inizierà la sua ritirata verso l'Austria insieme ai suoi uomini. Dal libro non si vedono solo le azioni di combattimento, ma anche la vita dei soldati e la loro situazione, che si fa via via sempre più disperata. Questo libro mostra che la situazione austriaca non era per nulla diversa da quella italiana, e che anche l'esercito nemico era formato da ragazzi che avevano paura. Il nemico non viene mai disprezzato, non c'è nel libro una sola parola contro i soldati italiani, che vengono considerati non come nemici, ma come altri esseri umani costretti nel carnaio della guerra. Lo consiglio fortemente se siete appassionati della prima guerra mondiale e vi interessa vedere le cose da un punto di vista diverso da quello degli italiani.

GIACOMO BONATO 2AQSA



# Recensione album

## The Fall of Hobo Johnson

Hobo Johnson - 2019

Hobo Johnson, nome d'arte di Frank Lopes, ci racconta la sua storia non solo attraverso i suoi album, ma a partire dal nome. "Hobo" in inglese sta per il nostro "barbone" "senz'atetto", e infatti il giovane Lopes a 19 viene cacciato di casa dal padre e vive in macchina per un periodo, situazione che riflette nel suo nome d'arte. Inizio particolare per un artista altrettanto particolare. The fall of Hobo Johnson è composto di 12 tracce musicalmente tutte diverse ma rese coerenti dal parlato dell'artista, il quale rappa, urla, canta con una naturalezza sorprendente. E ci racconta della sua vita, del suo cuore spezzato, dei suoi sogni, ci narra bizzarre storie, riflette sulla società, criticandone alcuni aspetti. Particolarmente degna di attenzione è la quarta traccia dell'album *You and the cockroach*, che racconta l'evoluzione dell'uomo, i conflitti di religione e commenta la relazione di Trump con la Corea del Nord, scherzando infine su come l'umanità verrà cancellata da una guerra nucleare alla quale sopravvivranno solo gli scarafaggi. Interessante a partire dal titolo ma anche musicalmente parlando è la nona traccia *Ode to Justin Bieber*, nella quale si alternano le voci di Hobo Johnson e di Jack Shoot si alternano in un botta e risposta commentando la vita della pop star che compare nel titolo e confrontandola alla propria, in un dialogo che nasconde con la parodia una critica al modo in cui le pop star vengono trattate dal pubblico. In questo terzo album, Hobo Johnson lascia posto a una violenta disperazione, chiaramente visibile in tracce come *Sorry, My Dear* o *All in my head* o ancora *February 15th*, e rab-

bia, evidente in *Typical Story*, pezzi particolarmente forti sia per le basi (che in tracce come *Typical Story* lasciano trasparire un'attitudine decisamente punk) che per il contenuto dei testi. Questi si alternano a pezzi più nostalgici o speranzosi come *I want a dog*, in cui l'artista illustra il sogno di una famiglia perfetta e un cane parlante sebbene gli elementi fantastici ci lascino intendere come l'autore sia consapevole dell'impossibilità del desiderio. In conclusione, *The fall of Hobo Johnson* è talmente particolare nella sua varietà e profondità che non può che risultare un'opera d'arte completa, una coesa commistione di poesia, musica e critica sociale assolutamente degna di essere ascoltata.

SARA LOVISETTO 4AC



# IPSE D<sup>?</sup>XIT

**Tonello:** Non ridere  
Y: ma è la mia faccia!

E: La liquidazione!

**Gallo:** eh, il TER! non è come un pezzo di ghiaccio che si scioglie

**Marin:** sembri una scimmia ubriaca quando ridi

**Marin:** Mia madre capì molto di me guardando Sheldon Cooper

S: Ah ma oggetto e forma sono separati?

**Gallo:** eh sì, non sono mica sposati!

**Puppi:** Andate in bagno, ma che non ci sia la processione che non siamo ancora nella settimana santa

**Mezzalira:** Usiamo l'azzurro come il colore del mare caraibico

**Mezzalira:** Mi piacciono gli studenti che capiscono

**Mezzalira:** L'orefizio posteriore del tubo dell'intestino digerente

Se vuoi continuare il tuo viaggio sulle ali della notizia, seguici in formato virtuale!



codice QR del nostro sito  
oppure digita il link: [giornalinohermes.altervista.org](http://giornalinohermes.altervista.org)



codice QR della nostra pagina Instagram  
oppure cerca il nome dell'account: [@giornalino.hermes](https://www.instagram.com/giornalino.hermes)

*Buone  
Feste!*

*dalla redazione*





|    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1  | 2  | 3  | 4  | 5  | 6  | 7  | 8  | 9  | 10 | 11 | 12 | 13 |
| 14 |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |
| 15 |    |    | #  | 16 |    |    |    |    |    |    | #  |    |
| 17 |    |    | 18 | #  |    | #  | #  | 19 |    |    | 20 | #  |
| #  | #  | 21 |    | 22 |    | 23 | #  | 24 |    |    |    | 25 |
| 26 | 27 | #  | 28 |    | #  | 29 | 30 |    | #  | 31 |    |    |
| 32 |    | 33 |    |    | 34 |    |    |    |    |    |    |    |
| 35 |    |    |    |    |    |    |    |    | #  | 36 |    |    |
| 37 |    |    | #  | 38 |    |    | #  | #  | 39 |    | #  |    |
| 40 |    | #  | 41 |    | #  | #  | 42 | 43 |    |    | 44 |    |
| 45 |    | #  | 46 |    | 47 | 48 |    |    |    |    |    | #  |
|    | #  | 49 |    |    |    |    |    |    |    |    |    | 50 |
| 51 |    |    |    | #  |    | #  | 52 |    |    | #  | 53 |    |



## ORIZZONTALI

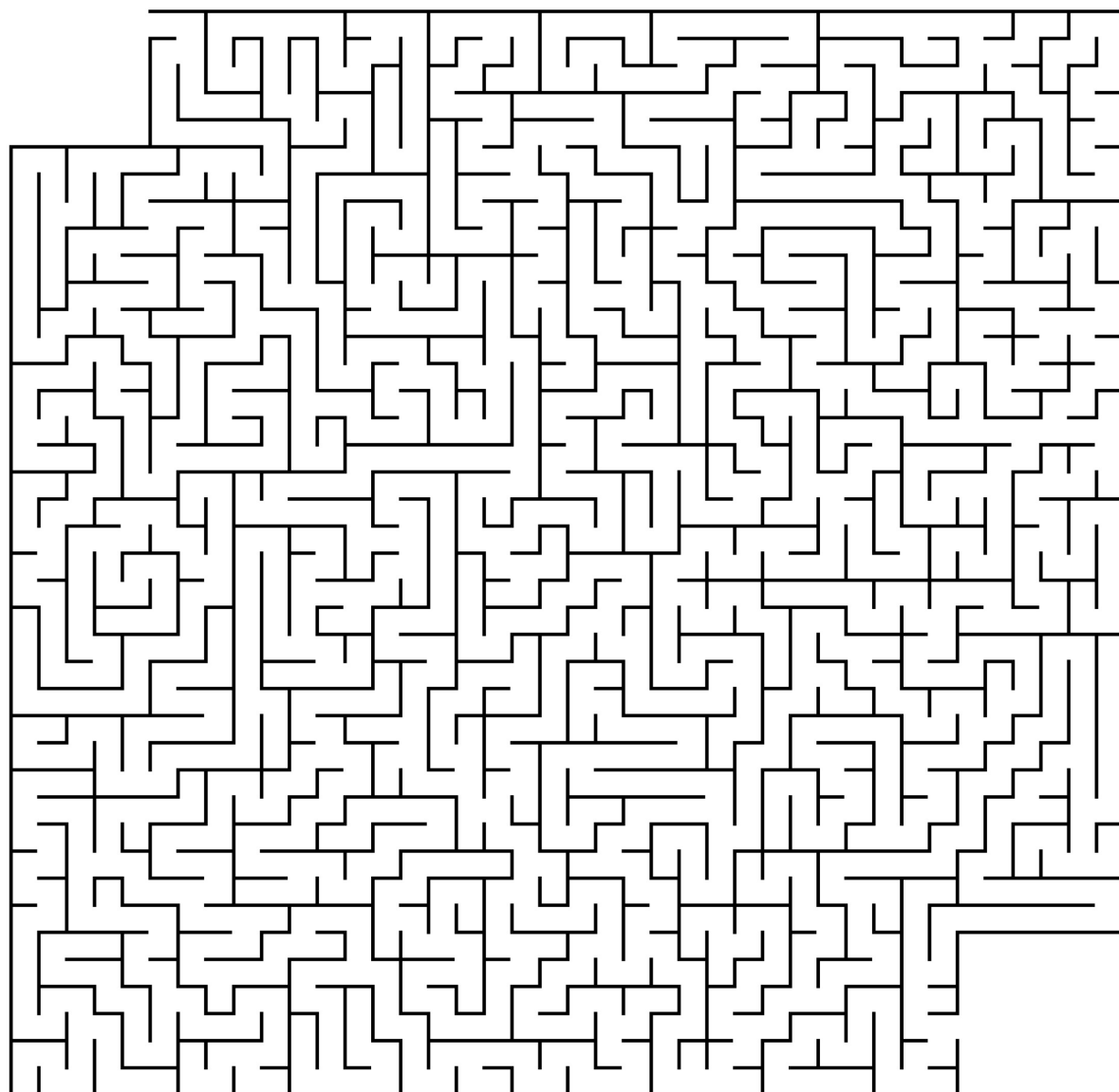
1. Possono intervenire dopo un'operazione
14. Riportai
15. Associazione Bancaria Italiana
16. Progetto
17. Quelle delle rondini sono biforcute
19. Prefisso delle cose che volano
21. Letto del fiume
24. Case di montagna
26. I red devils inglesi
28. Il museo londinese di Victoria e Albert
29. C'è quello Mediterraneo e quello dei Sargassi
31. Così terminano i film francesi
32. Farmaco usato dagli allergici
35. Quelle dei bambini si sbucciano spesso
36. Centro addestramento reclute
37. ReStructured Text
38. La pancia
39. Io, ma come complemento oggetto
40. Il chitarrista noto come Slowhand
41. Historia Longobardorum
42. La direzione in cui si procede
45. L'attore di High School Musical
46. Qualità base dell'oratore
49. Formulare
51. Schiava egiziana moglie di Abramo
52. Agenzia Internazionale dell'Energia
53. Lo scultore delle Tre Grazie (iniziali)
62. Attuale
63. Diversità
64. Aria dantesca

## VERTICALI

1. Il rumore più temuto dagli agenti di borsa
2. Poffarbaccho!
3. Isola leggendaria dell'Oceano Atlantico
4. Personal computer
5. Schermo a cristalli liquidi
6. Osso alla radice della lingua
7. Caporal maggiore scelto
8. Vive nell'alveare
9. Capitale croata
10. Infuocata
11. Riconoscimento
12. Il primo uomo sulla luna (iniziali)
13. Il Lupin dei cartoni animati
18. Così si sarebbe chiamato The King se fosse nato in Italia
20. Vescicola dell'orecchio
22. Antica imbarcazione
23. Città del Nebraska
25. Lo erano i dinosauri
26. Ossessione degli anoressici
27. Congiunge
30. Adori
33. Acronimo esplosivo
34. Transmission Control Protocol
39. Fissazioni
41. Un signore tedesco
42. Antica unità di misura di lunghezza
43. Mansioni
44. Peso del contenitore
47. Celebre canzone degli U2
48. Fiume cinese
49. Il più celebre divulgatore televisivo (iniziali)
50. La commissione europea secondo gli inglesi

P O L I G O N O O M M G E  
 C A N E R B R C L A A I L  
 A N B V E N T O I S I O I  
 V A A E G E O M M T A C C  
 A N R N I V P P O U L O O  
 L A C T O E O I N C E E T  
 L S A O N I L T E C L O T  
 O A Q R E A O O N I Q L E  
 G G A O L E V V M O A U R  
 G R R S M N B E P N N O O  
 E A E C O O L L A A I G P  
 T A P O G E O A L N L O A  
 T Z L P A L A G O O L C N  
 O S R O M M N P Z L A I E  
 R U O T A W V Y O S G N C  
 P E N O L L A P R U T A O

Apogeo Limone Cane  
 Evento Vento Neve  
 Regione Cavallo Eco  
 Poligono Olio Pala Pallone  
  
 Lago Astuccio Ruota Po  
 Pollo Gallina Lana Palo  
 Nano Nave Orso Morso  
 Oggetto Oroscopo Elmo  
 Pane Gioco Sagra Pera  
 Leone Vela Barca Topo  
 Cina Maiale Compito  
 Ananas Elicottero Volo  
 Luogo



# L'OROSCOPO

LORENA ROSTIROLLA 4EL



**Toro:** In questo mese sarete caratterizzati da grande capacità di percezione e concretezza, due risorse molto importanti per voi, assieme alla forza e alla pazienza. Non dimenticate di prendervi del tempo per riflettere, e rivolgere un po' di attenzione a voi stessi

**Vergine:** Per tutto il mese di novembre non vi mancherà di certo ispirazione e creatività, essenziali per portare a termine progetti in corso o da pianificare.



**Gemelli:** Per tutto il mese cercate di mantenervi il più possibile obiettivi, equilibrati e attenti nelle valutazioni e considerazioni personali. Sicuramente gentilezza, diplomazia e attenzione sono le qualità che possono aiutarvi ad ottenere maggiori risultati.

**Cancro:** In questo periodo dovrete fare particolare attenzione ai vostri rapporti relazionali, per cui prendetevi del tempo per riflettere. Cercate di essere più diplomatici nel gestire alcune criticità, ascoltate e comunicate, solo in questo modo riuscirete a raggiungere un equilibrio interiore.



**Ariete:** In questo periodo potreste dover affrontare dei cambiamenti che vi costringerebbero a modificare alcuni aspetti della vostra realtà, ad abbandonare alcune convinzioni personali, ad allontanarvi da persone e situazioni che non vi corrispondono.

**Leone:** In questa fase potreste avvertire un po' di inquietudine e turbamento dovuti a delle dinamiche relazionali difficili. Il consiglio è di prendervi del tempo per riflettere, valutare, cercare delle risposte e modalità di azione.



**Bilancia:** In questo mese riuscirete a trovare maggiori risposte a dubbi e perplessità. Osate, e credete di più in voi stessi, solo in questo modo riuscirete a raggiungere gli obiettivi che vi siete prefissati.

**Scorpione:** Con il mese di novembre potrebbero presentarsi alcuni imprevisti che potrebbero rallentare i vostri progetti. Cercate di essere più flessibili in queste situazioni e allo stesso tempo concentratevi in ciò che aiuta la vostra serenità.



**Sagittario:** In questo periodo potreste essere soggetti a grande leggerezza interiore, che vi porterà ad allargare i vostri orizzonti con nuovi progetti da pianificare.



**Capricorno:** Dicembre si presenta piuttosto altalenante a causa della stanchezza: potreste essere soggetti a vivere problematiche, assolutamente risolvibili, con un po' d'ansia. Cercate di mantenere la calma e prendetevi del tempo da dedicare a voi stessi.

**Pesci:** Nel mese di dicembre sarete caratterizzati da creatività, inventiva ed espressione personale. Nel caso in cui abbiate dei problemi da risolvere cercate di parlarne anche con le persone che vi circondano: in questo modo riuscirete a trovare una soluzione.

